



DI RAFFAELLA NOBILE

ORO, PIZZI E VOGLIA DI FESTA

Per il matrimonio, no agli abiti da principessa, sì a linee fluide; no a pranzi interminabili, sì a formule agili. Parola di wedding planner

Sposa bagnata, sposa fortunata? Chiara Viarisio, wedding planner con una sessantina di matrimoni all'attivo in sei anni di attività, ha negli ultimi tempi un pensiero in più: la crescente instabilità climatica. Ma lei non si spaventa: nei suoi progetti è sempre previsto il piano B. Certo, bisogna fare i conti con l'ansia delle future spose che già venti giorni prima consultano compulsivamente il meteo. Certo, ricevere gli invitati in un giardino lussureggiante o a bordo piscina ha più fascino. Ma alle perturbazioni non si comanda. In fondo, potrebbe dire qualcuno, in un matrimonio quando c'è l'amore c'è tutto. Ma non deve mancare l'eccellenza di ogni dettaglio, aggiungiamo noi.

LA TENDENZA VINCENTE SEMBRA ESSERE L'ATTENZIONE PER L'IMMAGINE. IN ITALIA CI SI SPOSA MENO, MA MEGLIO?

Tutti siamo attratti dal bello, figuriamoci poi quando si tratta del proprio matrimonio. L'attenzione alla qualità è confermata dal fatto che anche in Italia sempre più coppie si rivolgono a un wedding planner: per sgravarsi delle varie incombenze organizzative e relativo stress, ma soprattutto per avere la certezza di un risultato impeccabile.

CHE TIPO DI FUTURI SPOSI SI RIVOLGE A LEI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO MATRIMONIO?

Sono coppie adulte, indipendenti, che lavorano,

AMBASCIATORI VIVI DI GUSTO

Chiara Viarisio

*BIT IMUS, QUIATE VOLUPTIAE VELLENDITIUM
HIL IS EAQUE SUNT AUT LAUT MI, CONSED
UTECTUR, SE NAM, ID MIL INCIMI, QUE ALITID
QUIDUS ALIBEAQUAS EARCHIL ITAQUATQUE*

vivono per conto proprio o già convivono, e che conoscono il mondo, perché viaggiano o addirittura lavorano all'estero. Poi ci sono le coppie straniere, che scelgono l'Italia per sposarsi. Noi operiamo a Torino e dintorni, ma anche sui laghi e nelle Langhe, paesaggi che affascinano gli stranieri come cornice delle proprie nozze. In questo caso il servizio è leggermente diverso: gli invitati sono pochi intimi, ma dato che la permanenza media è di tre giorni bisogna occuparsi di tutti gli aspetti relativi all'accoglienza e all'intrattenimento.

CHE SCELTE HANNO FATTO GLI SPOSI DEL 2016?

C'è sempre molta attenzione alla scenografia, che comprende mille particolari: dall'entrata della sposa circondata dalle amiche in veste di damigelle ai fiori, dall'accompagnamento musicale agli effetti speciali, come i fuochi



d'artificio al taglio della torta o i corner costruiti con sfondi ad hoc per le foto.

VENIAMO ALL'ABITO, CROCE E DELIZIA DI TUTTE LE PROMESSE SPOSE...

Riguardo ai colori, oltre agli intramontabili bianco e avorio, quest'anno sono piaciuti molto il rosa quarzo e l'oro, anche in versione glitterata, mentre nella prossima stagione trionferà l'azzurro polvere. Ai modelli stile principessa oggi si preferiscono linee fluide, costruite su tagli sartoriali perfetti e materiali preziosi: sete, chiffon, tulle. E sempre tanto pizzo, nell'abito, ma anche nelle decorazioni e perfino nelle partecipazioni. Perché lo stile del



CARTA D'IDENTITÀ

CHI È. Chiara Viarisio, 35 anni, piemontese, una laurea in Economia aziendale, un master in Economia e gestione del turismo.

CHE COSA FA. Wedding & event planner, wedding designer. In sei anni ha organizzato 60 matrimoni.

INFO. <http://weddingchiara.it>

segue a pagina 34

AMBASCIATORI VIVI DI GUSTO

Chiara Viarisio



vestito della sposa chiaramente influenza tutto il resto.

PRIMA O POI ARRIVA IL MOMENTO DI MANGIARE. CHE COSA CONSIGLIA AI "SUOI" SPOSI?

Il modello abbuffata è decisamente superato. Non è solo un problema di quantità di cibo, ma anche di gestione del tempo. Perché costringere familiari e amici a stare seduti per ore a un tavolo, quando si può scegliere una soluzione articolata in vari momenti, che permetta anche di divertirsi e di socializzare? Il servizio ideale per me inizia con un antipasto ricco e sfizioso, da gustare in piedi, magari in giardino, servendosi liberamente dal buffet o dai vassoi che vengono fatti girare, prosegue con gli invitati seduti a tavola (tre portate e un'ora, un'ora e mezza al massimo) e infine si trasforma in party: taglio della torta e brindisi agli sposi, quindi musica, ballo e open bar con dolcezze varie. ■

A QUALCUNO PIACE SOSTENIBILE

La preoccupazione per lo stato del pianeta, oltre che per la propria salute, sta diffondendo anche in Italia stili alimentari alternativi: vegetariani, vegani, crudisti. Al momento del matrimonio chi segue questi regimi si trova spesso di fronte a un dilemma: restare fedeli alle proprie convinzioni, rischiando di scontentare una parte dei propri ospiti, magari i parenti più anziani e tradizionalisti, o accettare di derogarvi proprio nel giorno più importante per sé e per la nuova famiglia? «In realtà, sono situazioni ancora abbastanza rare» osserva Chiara Viarisio. «Però è vero che ci sono coppie che per il matrimonio chiedono soluzioni eco friendly: dalle partecipazioni in carta riciclata al menu biologico, alle stoviglie compostabili. Ci sono anche stilisti che creano meravigliosi abiti da sposa con seta "non violenta", cioè prodotta senza causare la morte del baco, come avviene normalmente». Il pro? È un tessuto che tutela l'ambiente e il "diritto" della larva di diventare farfalla. Il contro? Essendo composto da minuscoli